**Comunicato Stampa**

**FSC® Italia, l'Earth Day è l'occasione per dare**

**nuova linfa alle foreste**

*Valorizzazione della risorsa boschiva, riforestazione, compensazione delle emissioni di CO2, resilienza. Sono queste le parole d'ordine che il Forest Stewardship Council® Italia vuole promuovere in occasione della Giornata della Terra 2018. L’obiettivo? Gestione attiva dei boschi italiani e 300.000 nuovi alberi in Italia grazie al progetto Mosaico Verde.*

**Padova, 19/04/2018** - Le foreste come investimento per un futuro sostenibile. In occasione dell'Earth Day 2018 (22 aprile), FSC Italia conferma la necessità di utilizzo responsabile delle foreste attraverso azioni di valorizzazione della risorsa boschiva, riforestazione e compensazione. L'associazione, attiva in Italia fin dal 2001, si propone infatti come punto di riferimento nella legalità e nella sostenibilità della filiera legno-carta, in accordo con i più attuali standard di gestione responsabile della risorsa forestale.

L'obiettivo dell'Earth Day Network, lanciato nel 2010, è quello di piantare almeno 7,8 miliardi di alberi entro il 2020, anno in cui si festeggerà il 50° anniversario della nascita del movimento, tra i più importanti tra quelli impegnati nella protezione e conservazione dell'ambiente, e che ogni anno coinvolge decine di nazioni e milioni di persone in attività, progetti, eventi dedicati.

“Le foreste ricoprono un terzo del territorio italiano (11 milioni di ettari) e rappresentano la più grande infrastruttura verde del nostro Paese - e della Terra”, **afferma Diego Florian, Direttore di FSC Italia**. “Ci offrono legno, carta e altri prodotti, sono rifugio e fonte di sostentamento per 1.6 miliardi di persone e ospitano oltre l'80 per cento delle specie animali e vegetali. L'Earth Day è un evento fondamentale per unire cittadini, imprese e istituzioni e riconoscere ancora una volta l’importanza della risorsa forestale e della sua gestione responsabile per noi e per le generazioni future: è ciò che noi chiamiamo *Forests For All Forever*”.

Tra le azioni intraprese quest’anno da FSC Italia, il **patrocinio del progetto Mosaico Verde (www.mosaicoverde.it)**, grande operazione di rimboschimento nazionale che vede strettamente coinvolti Enti Pubblici e aziende su un progetto condiviso di adattamento ai cambiamenti climatici. Ideata e promossa da AzzeroCO2 e Legambiente, la campagna ha l’ambizioso obiettivo di **piantare almeno 300.000 nuovi alberi e promuovere la tutela e il recupero di 30.000 ettari di boschi abbandonati nei prossimi tre anni**. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo non è possibile prescindere dalla collaborazione pubblico-privato: per questo motivo le aziende che vorranno investire in progetti di Responsabilità Sociale d’Impresa potranno sostenere la realizzazione di nuove aree verdi o il recupero di boschi abbandonati in uno o più Comuni aderenti alla campagna. Gli Enti locali o gli enti parco faranno la loro parte, impegnandosi a redigere uno studio strategico per l'adattamento ai cambiamenti climatici, beneficiando della riqualificazione degli spazi verdi esistenti.

**Boschi e foreste sono infatti molto più che alberi e legno: significano economia, sviluppo e servizi ecosistemici**, ovvero i benefici che le persone ottengono dagli ecosistemi forestali stessi, come il **sequestro e stoccaggio del carbonio, i servizi di regolazione di piene e siccità, di formazione del suolo e del ciclo dei nutrienti, culturali e ricreativi**. Gestire attivamente un bosco secondo standard riconosciuti a livello internazionale, quali quelli del Forest Stewardship Council, contribuisce a dare maggiore valore a tutti questi fattori, favorendo impatti positivi a beneficio dell’ambiente, delle persone e del mercato.

**Foreste certificate e filiera FSC a livello nazionale**
Sono 17 le proprietà o i gruppi di proprietari certificati secondo gli standard di Gestione Forestale FSC attualmente attivi in Italia, per un totale di 63.744 ettari. A livello regionale, la distribuzione delle superfici certificate si concentra prevalentemente al Nord (Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia-Giulia le regioni con il maggior numero di Organizzazioni certificate) e al Centro (Toscana e Umbria).

Le aziende attive lungo la filiera (Catena di Custodia) sono invece oltre 2.200, il 6 per cento in più rispetto al 2016; questi numeri confermano FSC come principale schema di certificazione forestale per il settore legno-carta italiano, mantenendo il nostro Paese al 5° posto al mondo - dopo Cina (5.493), Stati Uniti (2.659), Regno Unito (2.348) e Germania (2.223) - e al 3° posto in Europa per numero di certificazioni della filiera.

####

**Il Forest Stewardship Council® (FSC®).** Creato nell’ottobre 1993, il Forest Stewardship Council (FSC) è un’organizzazione non governativa e no-profit che include tra i suoi 900 membri internazionali gruppi ambientalisti (Greenpeace, WWF e Legambiente) e sociali, comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano il legno e la carta, gruppi della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, che operano insieme allo scopo di promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste. L’ONG è governata da un organo decisionale sovrano, l’Assemblea Generale dei Soci, suddiviso in 3 Camere (Sociale, Ambientale ed Economica), con eguale potere di voto.

**FSC Italia nasce nel 2001** come associazione no-profit, in armonia con gli obiettivi di FSC International. Anche in Italia il marchio FSC ha assunto un ruolo di primo piano nel mercato dei prodotti forestali quali legno, carta e prodotti non legnosi (come ad esempio il sughero), collocando il nostro Paese al quinto posto nella classifica internazionale di certificazioni FSC della Catena di Custodia (*Chain of Custody*, CoC). FSC si propone come punto di riferimento nella legalità e sostenibilità della filiera legno-carta, in accordo con i più attuali standard di gestione responsabile della risorsa forestale.

Il **marchio FSC** identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. La foresta di origine viene infatti controllata e valutata in maniera indipendente in conformità a questi standard (principi e criteri di buona gestione forestale), stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council International tramite la partecipazione e il consenso di tutte le parti interessate.